



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

# Supplementi al Bollettino Statistico

---

Indagini campionarie

Sondaggio congiunturale  
sul mercato delle abitazioni in Italia  
Gennaio 2010

Nuova serie  
Anno XX - 5 Marzo 2010

Numero

12



## INDICE

	pag.
1. Introduzione .....	5
2. I principali risultati .....	5
Appendice A: Nota metodologica.....	7
Appendice B: Grafici e tavole.....	11
Appendice C: Il questionario .....	23

*Questo fascicolo presenta i principali risultati dell'inchiesta trimestrale sullo stato del mercato immobiliare in Italia condotta congiuntamente dalla Banca d'Italia e da Tecnoborsa. I referenti sono per la Banca d'Italia Leandro D'Aurizio, Roberto Sabbatini, Raffaele Tartaglia Polcini e Francesco Zollino (con la collaborazione di Pamela Minzera per la parte editoriale), e per Tecnoborsa Giampiero Bambagioni e Ettore Troiani.*

*I dati, raccolti esclusivamente per finalità di analisi economica, sono trattati ed elaborati in forma aggregata, nel rispetto della normativa sulla privacy.*

*Si ringraziano le agenzie che hanno accettato di partecipare all'indagine.*

# SONDAGGIO CONGIUNTURALE SUL MERCATO DELLE ABITAZIONI IN ITALIA

Gennaio 2010

*Nel quarto trimestre del 2009 si consolidano i segnali di stabilizzazione del mercato immobiliare. Le agenzie segnalano un parziale recupero del numero di compravendite, una riduzione del volume di incarichi a vendere rimasti inevasi e una sostanziale stazionarietà delle quotazioni (con una flessione della quota di coloro che ne riportano un calo) in particolare con riferimento alle attese per il trimestre in corso. Gli operatori manifestano inoltre un miglioramento nelle prospettive del proprio mercato di riferimento, in misura più accentuata sugli orizzonti più distanti.*

## 1. Introduzione

Tra l'8 gennaio e il 12 febbraio 2010 si sono svolte le interviste del Sondaggio congiunturale presso gli agenti immobiliari sul mercato delle abitazioni in Italia, condotto congiuntamente da Banca d'Italia e Tecnoborsa. Hanno partecipato 921 agenti (Tavola 1), che hanno fornito informazioni sull'attività di compravendita e sui prezzi nel trimestre di riferimento (ottobre–dicembre 2009), nonché sulle prospettive del settore.

I principali risultati sono riassunti di seguito; le appendici A, B e C riportano, rispettivamente, la nota metodologica, le tavole statistiche e il questionario utilizzato.

## 2. I principali risultati

**Prezzi delle abitazioni** – Nel quarto trimestre del 2009 è proseguito il calo della quota di agenti che segnalano una diminuzione dei prezzi, scesa al 45,4 per cento, dal 61,4 rilevato all'inizio dell'anno. Nello stesso periodo si è ampliata la quota di coloro che ne riscontrano una stabilità, che per la seconda volta consecutiva si colloca sopra il 50 per cento (rispetto a 37,1 per cento registrato per il primo trimestre 2009; Tavola 2 e Figura 1). Nel complesso, il saldo negativo tra le percentuali di risposte “in aumento” e “in diminuzione” si è ulteriormente ridotto (–43,2 per cento contro –59,9 di inizio anno). Le opinioni al ribasso si confermano prevalenti nelle regioni del Sud e del Nord Est, mentre sono scese intorno al 40 per cento in quelle del Nord Ovest e del Centro.

**Numero di compravendite** – La quota di operatori che hanno venduto almeno un immobile è salita intorno al 69 per cento, il valore più alto dall'inizio delle rilevazioni nel dicembre 2008 (Tavola 3). Il numero totale di compravendite effettuate mediante intermediazione avrebbe segnato un recupero, soprattutto nelle aree urbane localizzate nel Nord Ovest e al Centro, dove più decisa è stata l'attenuazione delle tendenze al ribasso delle quotazioni.

**Incarichi a vendere** – Si è intensificata la riduzione del saldo tra le percentuali di risposte che segnalano l'aumento o la diminuzione congiunturale delle giacenze di incarichi a vendere, sceso a 12,7 punti percentuali da 22,6 nella precedente rilevazione (Tavola 4). Il flusso di nuovi mandati è risultato stabile per il 46,1 per cento degli operatori (42,9 nelle rilevazione precedente), mentre il saldo tra le indicazioni di aumento e di diminuzione si è ridotto a 4,5 punti percentuali (da 13,1). Permane, pur con una lieve attenuazione, la divergenza tra i prezzi di offerta e di domanda: tra le cause prevalenti di cessazione dell'incarico a vendere, il 63,2 per cento degli agenti indica che la motivazione principale è rappresentata dall'assenza di proposte di acquisto a fronte di richieste del venditore ritenute troppo elevate (65,9 per cento all'inizio del 2009; Tavola 5); inoltre è di nuovo aumentata la percentuale di coloro che segnalano un ritiro dell'incarico dovuto a attese di prezzi più favorevoli.

**Trattative e tempi di vendita** – Nel quarto trimestre del 2009 il margine di riduzione del prezzo di vendita si è lievemente ampliato (12,1 per cento contro l'11,3 rilevato nell'inchiesta svolta in ottobre (Tavola 6); la tendenza ha interessato tutte le principali ripartizioni. I tempi che intercorrono tra il conferimento dell'incarico e la vendita effettiva si sono lievemente allungati (7 mesi rispetto a 6,7 della precedente rilevazione; Tavola 7) risultando più contenuti nei centri di maggiori dimensioni.

**Modalità di finanziamento degli acquisti** – La quota di acquisti di abitazioni effettuata con accensione di un mutuo ipotecario continua a collocarsi sul 70 per cento, con un sostanziale riallineamento tra le aree urbane e le altre località (Tavola 8). Si è stabilizzato il rapporto tra il prestito erogato e il valore dell'immobile (intorno al 71 per cento).

**Le prospettive del mercato in cui operano le agenzie** – Sono prevalenti le opinioni di una normalizzazione delle condizioni del mercato di riferimento degli operatori e, per la prima volta dall'inizio delle rilevazioni, diventa positivo il saldo tra giudizi "favorevoli" e "sfavorevoli" (3,3 punti percentuali contro -3,9 punti nel trimestre precedente; Tavola 9). Il miglioramento è più accentuato nei centri di maggiori dimensioni. Migliora il saldo, già positivo dal trimestre precedente, tra le attese di aumento e di diminuzione del numero di nuovi incarichi a vendere (a 12,9 punti percentuali, da 10,2). In merito all'andamento dei prezzi di vendita nel trimestre in corso, il saldo tra attese di aumento e di riduzione passa da -35,9 a -33, in misura non uniforme tra le ripartizioni geografiche. Si intensifica la prevalenza di giudizi di stazionarietà (62,2 per cento, quasi 5 punti in più rispetto alla rilevazione precedente).

**Le prospettive del mercato nazionale** – Il saldo negativo tra le attese di miglioramento e di peggioramento a tre mesi si è ridimensionato a -8,9 punti percentuali (da -16,9 punti nel trimestre precedente; Tavola 10). Il quadro di medio termine mostra un più deciso miglioramento: le prospettive per i prossimi due anni sono giudicate positive dal 66,1 per cento delle agenzie (contro il 59,8 dell'inchiesta precedente) e in peggioramento dal 12,2 (contro il 16 per cento).

## A. Nota metodologica

### A1. Il campione e il disegno

Dal mese di gennaio 2009 la Banca d'Italia, in collaborazione con Tecnoborsa<sup>1</sup>, conduce un sondaggio congiunturale trimestrale presso le agenzie immobiliari. Le rilevazioni sono effettuate dalla società Questlab Srl nel mese successivo alla fine del trimestre di calendario (quindi in gennaio, aprile, luglio, ottobre). Le interviste per questa edizione, riferita al quarto trimestre del 2009, sono state condotte tra l'8 gennaio e il 12 febbraio 2010; su 3.015 agenti immobiliari contattati, 921 hanno partecipato al sondaggio, con un tasso di risposta del 31,1 per cento<sup>2</sup>.

Il disegno di campionamento è stratificato. Gli strati, in totale pari a 34, sono costituiti:

- a) dai 15 comuni italiani con popolazione pari o superiore a 250.000 abitanti<sup>3</sup>;
- b) dalle 15 aree intorno ai comuni del punto a), che ne formano i relativi hinterland<sup>4</sup>;
- c) dalle 4 macro-aree geografiche nazionali (Nord Ovest; Nord Est; Centro; Sud e Isole), con l'esclusione dei 30 strati dei punti a) e b).

Il numero di unità da rilevare in ogni strato è stato scelto con un criterio misto: una numerosità di base è stata determinata in misura proporzionale al numero di transazioni rilevate nel 2006 in ognuno di essi (sulla base di dati territoriali forniti dall'Agenzia del Territorio). All'interno dei singoli strati si è poi provveduto a fissare una consistenza minima, al fine di garantire una numerosità campionaria tale da assicurare per ognuno un errore standard accettabile per le principali stime. È stata infine aggiunta una numerosità campionaria supplementare per le aree metropolitane, per tener conto della maggiore variabilità, al loro interno, dei fenomeni di interesse dell'indagine.

### A2. L'universo di riferimento

L'universo di riferimento è costituito dalle agenzie immobiliari, intendendo con questo termine sia quelle operanti per conto proprio sia quelle che operano per conto terzi. Le informazioni sulla distribuzione della popolazione sono di fonte Istat<sup>5</sup>. Per ciascuna classe di addetti e per ciascuna provincia l'Istat rende disponibile il numero di imprese attive e quello complessivo di addetti nelle classi di attività economica 7012 ("Attività immobiliari conto proprio: compravendita di beni immobili") e 7031 ("Attività immobiliare

---

1 Società consortile per azioni senza fini di lucro, di emanazione delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, fondata nel 1997 per contribuire allo sviluppo, regolazione e trasparenza del mercato immobiliare italiano. Svolge anche attività di studio e ricerca nel campo dell'economia immobiliare italiana e internazionale.

2 Percentuale che tiene conto degli errori di lista.

3 Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma (inclusa Ostia Lido), Torino, Trieste, Venezia (inclusa Mestre), Verona.

4 Definiamo come "area urbana" l'unione del comune con almeno 250.000 abitanti e del relativo hinterland. Chiamiamo "area metropolitana" l'area urbana in cui il comune più importante conta almeno 500.000 abitanti (Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino). Ogni area urbana o metropolitana corrisponde a un particolare Sistema Locale del Lavoro (Istat, I sistemi locali del lavoro 1991, Roma, 1997), definito come "l'unità territoriale identificata da un insieme di comuni contigui legati fra loro dai flussi degli spostamenti quotidiani per motivi di lavoro"; si tratta pertanto di aggregazioni di comuni che identificano mercati del lavoro omogenei. Non rilevando i vincoli amministrativi, un sistema locale può contenere, in casi residuali, comuni appartenenti a province o regioni diverse da quella del comune principale e viene individuato a partire da informazioni acquisite sul fenomeno del pendolarismo tramite il questionario del Censimento generale della popolazione.

5 Si è utilizzato l'aggiornamento relativo al 2007.

per conto terzi: agenzie di mediazione immobiliare”); tali informazioni vengono diffuse anche a livello di capoluogo di provincia. Gli aggiornamenti sono utilizzati nel sondaggio non appena resi disponibili.

### **A3. La costruzione della lista di campionamento**

Le liste correntemente utilizzabili sono relative agli agenti immobiliari e alle agenzie. Poiché l’universo reso disponibile dall’Istat fa riferimento a queste ultime (in quanto imprese), nella fase di costruzione della lista di agenzie da includere nel campione è stata prestata particolare attenzione nel produrre una lista con un unico agente per agenzia. Le liste considerate per la costruzione del campione sono le seguenti:

- a) agenti associati alla Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali (FIAIP) (circa 12.000 unità);
- b) agenti accreditati presso le Borse immobiliari (circa 200 unità).

Allo scopo di colmare eventuali carenze rispetto alla numerosità teorica e per attenuare, laddove opportuno, le possibili distorsioni causate dall’utilizzo di liste relative ad associazioni di categoria, si è anche utilizzata una lista di agenti estratti dagli elenchi delle Camere di commercio (in totale circa 45.000 unità). Questa lista è in linea di principio esaustiva, ma le indispensabili informazioni per il contatto delle unità sono talvolta incomplete o non aggiornate.

### **A4. La ponderazione**

La stima degli aggregati è effettuata utilizzando per ogni unità del campione un coefficiente di ponderazione che, a livello di strato, tiene conto del rapporto tra il numero di imprese rilevate e quello di imprese presenti nell’universo di riferimento.

La procedura di ponderazione adottata è svolta in un’unica fase. Sia  $h$  la generica cella di strato e al suo interno  $N_h$  il numero di imprese della popolazione di interesse e  $n_h$  quello del campione<sup>6</sup>. Il peso per ogni impresa dello strato  $h$  è pertanto:

$$w_h = \frac{N_h}{n_h}$$

Per costruzione, la somma dei pesi di ogni cella restituisce la numerosità della popolazione di interesse in essa contenuta. In corrispondenza di ogni indagine trimestrale tali pesi vengono ricalcolati sulla base della distribuzione della popolazione di interesse disponibile alla data più recente.

### **A5. Gli stimatori utilizzati**

Per una generica variabile quantitativa  $X$ , la stima della media è effettuata con uno stimatore dato da:

$$\bar{X} = \frac{1}{\sum w_i} \sum w_i X_i$$

dove  $w_i$  è il peso associato alla singola unità del campione. Il peso può essere sia quello originario di disegno (vedi par. A4) sia quello ottenuto moltiplicando quest’ultimo per una variabile di scala che consenta di tener conto della diversa dimensione delle agenzie del campione (ad esempio il numero di case vendute)<sup>7</sup>.

---

<sup>6</sup> Il simbolo  $n_h$  indica la numerosità campionaria effettiva. In questo modo si effettua implicitamente una correzione dei pesi per tenere conto delle mancate risposte totali.

<sup>7</sup> Per tutti questi aspetti, incluse le tecniche di calcolo degli errori standard si veda ad esempio, Cicchitelli, F. A. Herzel e G.E. Montanari, *Il campionamento statistico*, Bologna, Il Mulino, 1994.

## A6. Gli errori standard

Le stime delle percentuali, riferite al totale nazionale, presentano errori standard non superiori all'1,6 per cento, ovvero intervalli di confidenza (al 95 per cento) al massimo pari a 3,1 punti percentuali. Nella Tavola 1a sono riportate, a titolo indicativo, le stime degli errori standard delle percentuali di agenzie per il totale del campione e per alcune disaggregazioni territoriali, nonché l'errore standard relativo al numero totale di case vendute dalle agenzie immobiliari; tali stime tengono conto anche della correzione necessaria per la popolazione finita (*finite population correction*). Si noti che l'utilizzo di domini di classificazione geografica meno ampi comporta una riduzione di precisione rispetto alle stime per il totale del campione, circostanza di cui è necessario tenere conto nell'analisi dei risultati.

**Tav. 1a - Errori standard delle principali stime**  
(punti percentuali)

	Stime espresse come percentuali di agenzie										Variaz. numero case vendute
	5% 95%	10% 90%	15% 85%	20% 80%	25% 75%	30% 70%	35% 65%	40% 60%	45% 55%	50% 50%	
<b>Per ripartizioni geografiche</b>											
Nord Ovest.....	1,3	1,8	2,1	2,4	2,6	2,8	2,9	2,9	3,0	3,0	8,1
di cui: aree urbane .....	1,6	2,1	2,6	2,9	3,1	3,3	3,4	3,5	3,6	3,6	10,2
aree non urbane....	2,4	3,3	4,0	4,4	4,8	5,1	5,3	5,4	5,5	5,5	10,7
Nord Est.....	1,4	2,0	2,3	2,6	2,8	3,0	3,1	3,2	3,2	3,3	11,4
di cui: aree urbane .....	1,8	2,4	2,9	3,2	3,5	3,7	3,8	3,9	4,0	4,0	13,4
aree non urbane....	2,4	3,3	3,9	4,3	4,7	5,0	5,2	5,3	5,4	5,4	14,5
Centro.....	1,6	2,2	2,6	2,9	3,1	3,3	3,4	3,5	3,6	3,6	18,1
di cui: aree urbane .....	1,9	2,6	3,1	3,5	3,8	4,0	4,1	4,3	4,3	4,3	17,2
aree non urbane....	2,8	3,8	4,5	5,1	5,5	5,8	6,0	6,2	6,3	6,3	25,4
Sud e Isole.....	1,4	2,0	2,4	2,6	2,9	3,0	3,1	3,2	3,3	3,3	13,5
di cui: aree urbane .....	1,8	2,4	2,9	3,2	3,5	3,7	3,8	3,9	4,0	4,0	15,0
aree non urbane....	2,4	3,4	4,0	4,5	4,8	5,1	5,3	5,5	5,6	5,6	18,9
<b>Per popolazione residente</b>											
Aree urbane (1).....	0,9	1,2	1,4	1,6	1,7	1,8	1,9	1,9	2,0	2,0	7,2
Aree non urbane.....	1,2	1,7	2,0	2,3	2,5	2,6	2,7	2,8	2,8	2,8	8,8
Aree metropolitane (2).....	1,1	1,5	1,8	2,0	2,2	2,3	2,4	2,5	2,5	2,5	8,3
Aree non metropolitane.....	0,9	1,3	1,5	1,7	1,9	2,0	2,1	2,1	2,1	2,1	7,9
<b>Totale.....</b>	<b>0,7</b>	<b>1,0</b>	<b>1,2</b>	<b>1,3</b>	<b>1,4</b>	<b>1,5</b>	<b>1,6</b>	<b>1,6</b>	<b>1,6</b>	<b>1,6</b>	<b>6,5</b>

(1) Aree urbane facenti capo ai comuni con più di 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo del comune principale, la cintura urbana ("hinterland") individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). - (2) Aree metropolitane facenti capo ai Comuni con più di 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo del comune, la cintura urbana ("hinterland") individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

Relativamente più complesso è il calcolo dell'errore standard relativo alla variazione del numero di abitazioni vendute (tav. 3)<sup>8</sup>. Occorre considerare infatti che i dati sono stati imputati per quelle agenzie che hanno dichiarato di aver effettuato vendite nel trimestre di riferimento, senza tuttavia fornire informazioni quantitative complete (circa l'8 per cento del campione). Per il calcolo dell'errore standard è stata utilizzata la tecnica dell'imputazione multipla, che consente di tenere conto dell'imputazione delle mancate risposte parziali. Essa consiste nella replicazione indipendente di un certo numero di *dataset*

8 A partire dall'edizione relativa al terzo trimestre 2009 si rileva il numero di case vendute nel trimestre di riferimento e in quello precedente. In questo modo si può stimare variazione del numero di case vendute tra due trimestri all'interno dello stesso campione, senza risentire degli effetti derivanti dall'utilizzo di due indagini consecutive condotte su campioni sovrapponibili solo in parte. Lo stimatore utilizzato risulta pertanto calcolabile solo a partire da tale rilevazione.

contenenti le osservazioni complete (nel caso specifico sono stati estratti 25 campioni di *bootstrap* dal campione originario) e nella replicazione per ognuno di essi del processo di imputazione della variabile. Se si indica con  $\hat{t}^*$  lo stimatore di interesse e con  $m$  il numero campioni replicati, la varianza di  $\hat{t}^*$  si stima con la seguente espressione<sup>9</sup>:

$$\hat{v}(\hat{t}^*) = \frac{1}{m} \sum_{j=1}^m \hat{v}_{p(s)}(\hat{t}_j^*) + \left(1 + \frac{1}{m}\right) \sum_{j=1}^m \frac{(\hat{t}_j^* - \hat{t}^*)^2}{m-1}, \text{ dove } \hat{t}^* = \frac{1}{m} \sum_{j=1}^m \hat{t}_j^*$$

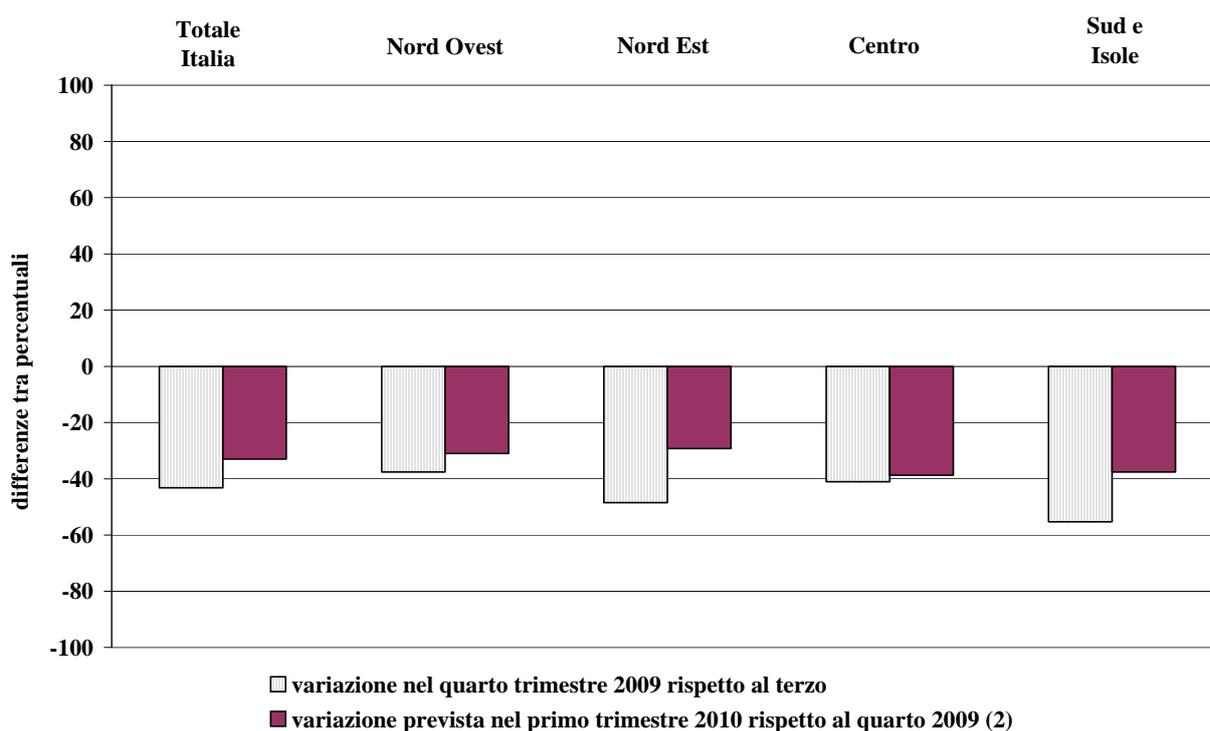
Il termine  $\hat{v}_{p(s)}(\hat{t}_j^*)$  indica la varianza stimata sul  $j$ -esimo campione replicato per lo stimatore  $\hat{t}$ , usando l'informazione del piano di campionamento  $p(s)$ . La prima sommatoria rappresenta la varianza media rispetto alle replicazioni (*within imputation variance*), mentre la seconda (*between imputation variance*) si interpreta come la variabilità generata dal processo di imputazione.

---

<sup>9</sup> Cfr., ad esempio, il capitolo 4 di Lehtonen, H., Pahkinen, E., Practical Methods for Design and Analysis of Complex Surveys, New York, Wiley, 2004.

## B. Grafici e tavole

**Figura 1 – Giudizi sull’andamento dei prezzi nel trimestre di riferimento e in quello in corso** <sup>(1)</sup>  
(saldo tra giudizi di aumento e diminuzione nel mercato in cui opera l'agenzia)



Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa sul mercato delle abitazioni in Italia.

(1) Le percentuali sono riferite alle risposte valide delle agenzie immobiliari che hanno dichiarato di avere effettuato vendite nel trimestre di riferimento, ponderate con la popolazione di agenzie desunta dagli archivi Istat-Asia (2007). – (2) Variabile continua discretizzata come segue: “in diminuzione”: variazione negativa superiore all’1 per cento; “stabile”: variazione compresa tra -1 e +1 per cento; “in aumento”: variazione positiva superiore all’1 per cento.

**Tavola 1 – Distribuzione del campione e dell’universo**  
*(unità, valori percentuali; trimestre di riferimento: ottobre-dicembre 2009)*

	<b>agenzie rilevate (a)</b>	<b>universo delle agenzie<sup>(1)</sup> (b)</b>	<b>frazione sondata (a)/(b) (percentuale)</b>
<b>Per ripartizioni geografiche</b>			
Nord Ovest.....	273	26.276	1,0
di cui: aree urbane (2).....	192	11.002	1,7
aree non urbane.....	81	15.274	0,5
Nord Est.....	233	16.516	1,4
di cui: aree urbane (2).....	149	4.597	3,2
aree non urbane.....	84	11.919	0,7
Centro.....	192	14.901	1,3
di cui: aree urbane (2).....	130	6.115	2,1
aree non urbane.....	62	8.786	0,7
Sud e Isole.....	223	7.450	3,0
di cui: aree urbane (2).....	144	2.093	6,9
aree non urbane.....	79	5.357	1,5
<b>Per popolazione residente</b>			
Aree urbane (più di 250 mila abitanti) (2).....	615	23.807	2,6
Aree non urbane (meno di 250 mila abitanti).....	306	41.336	0,7
Aree metropolitane (più di 500 mila abitanti) (3).....	386	17.164	2,2
Aree non metropolitane (meno di 500 mila abitanti).....	535	47.979	1,1
<b>Totale.....</b>	<b>921</b>	<b>65.143</b>	<b>1,4</b>

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa sul mercato delle abitazioni in Italia.

(1) Istat-Asia (2007). – (2) Comuni con più di 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (“hinterland”) individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro (cfr. Istat, I sistemi locali del lavoro 1991, Roma, 1997). Le aree urbane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (3) Comuni con più di 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

**Tavola 2 - Prezzi di vendita** <sup>(1)</sup>  
(percentuali di agenzie; trimestre di riferimento: ottobre-dicembre 2009)

	andamento rispetto al periodo precedente		
	in diminuzione	stabile	in aumento
<b>Per ripartizioni geografiche</b>			
Nord Ovest.....	39,8	58,0	2,2
di cui: aree urbane (2).....	42,9	55,2	1,8
aree non urbane.....	37,5	60,0	2,5
Nord Est.....	51,3	46,0	2,8
di cui: aree urbane (2).....	54,5	44,7	0,0
aree non urbane.....	50,0	46,4	3,6
Centro.....	42,9	55,3	1,9
di cui: aree urbane (2).....	48,9	48,9	2,2
aree non urbane.....	38,7	59,7	1,6
Sud e Isole.....	56,8	41,7	0,0
di cui: aree urbane (2).....	53,2	44,6	0,0
aree non urbane.....	58,2	40,5	0,0
<b>Per popolazione residente</b>			
Aree urbane (più di 250 mila abitanti) (2).....	47,6	50,6	1,7
Aree non urbane (meno di 250 mila abitanti).....	44,1	53,5	2,5
Aree metropolitane (più di 500 mila abitanti) (3).....	46,0	51,9	2,0
Aree non metropolitane (meno di 500 mila abitanti).....	45,1	52,6	2,3
<b>Totale.....</b>	<b>45,4</b>	<b>52,4</b>	<b>2,2</b>
<i>per memoria:</i>			
Terzo trimestre 2009.....	46,1	52,3	1,6
Secondo trimestre 2009.....	54,2	44,8	1,0
Primo trimestre 2009.....	61,4	37,1	1,5
Quarto trimestre 2008.....	57,6	39,6	2,8

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa sul mercato delle abitazioni in Italia.

(1) I dati sono riferiti alle risposte valide delle agenzie immobiliari che hanno partecipato all'indagine relativa al trimestre di riferimento, ponderate con la popolazione di agenzie desunta dagli archivi Istat-Asia (2007). – (2) Comuni con più di 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (“hinterland”) individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro (cfr. Istat, I sistemi locali del lavoro 1991, Roma, 1997). Le aree urbane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (3) Comuni con più di 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

**Tavola 3 - Abitazioni vendute nel trimestre di riferimento e loro tipologia** <sup>(1)</sup>  
 (percentuali di agenzie, salvo diversa indicazione; trimestre di riferimento: ottobre-dicembre 2009)

	Quota di agenzie che hanno venduto abitazioni	di cui:			Numero di case vendute (variazione rispetto al trimestre precedente)
		solo nuove	solo preesistenti	nuove e preesistenti	
<b>Per ripartizioni geografiche</b>					
Nord Ovest.....	69,3	9,3	36,5	23,5	12,5
di cui: aree urbane (2).....	78,1	6,8	49,5	21,8	26,9
aree non urbane.....	63,0	11,1	27,2	24,7	1,7
Nord Est.....	73,7	12,7	32,1	28,9	9,2
di cui: aree urbane (2).....	76,3	11,6	35,0	29,7	15,2
aree non urbane.....	72,6	13,1	31,0	28,6	7,3
Centro.....	65,2	4,3	42,4	18,5	21,1
di cui: aree urbane (2).....	73,1	3,5	57,0	12,6	25,7
aree non urbane.....	59,7	4,8	32,3	22,6	18,7
Sud e Isole.....	61,8	6,4	46,4	9,0	3,9
di cui: aree urbane (2).....	67,6	3,4	51,7	12,6	8,2
aree non urbane.....	59,5	7,6	44,3	7,6	1,8
<b>Per popolazione residente</b>					
Aree urbane (più di 250 mila abitanti) (2).....	75,5	6,6	48,8	20,1	22,8
Aree non urbane (meno di 250 mila abitanti).....	64,6	9,9	31,6	23,1	7,3
Aree metropolitane (più di 500 mila abitanti) (3).....	75,5	5,9	52,3	17,3	25,3
Aree non metropolitane (meno di 500 mila abitanti).....	66,1	9,7	32,7	23,7	8,5
<b>Totale.....</b>	<b>68,6</b>	<b>8,7</b>	<b>37,9</b>	<b>22,0</b>	<b>12,7</b>
<i>per memoria:</i>					
Terzo trimestre 2009.....	65,0	7,4	37,3	20,3	...
Secondo trimestre 2009.....	64,3	6,3	37,1	20,9	...
Primo trimestre 2009.....	65,5	5,3	40,8	19,5	...
Quarto trimestre 2008.....	66,6	7,2	38,0	21,4	...

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa sul mercato delle abitazioni in Italia.

(1) I dati sono riferiti alle risposte valide delle agenzie immobiliari che hanno partecipato all'indagine relativa al trimestre di riferimento, ponderate con la popolazione di agenzie desunta dagli archivi Istat-Asia (2007). – (2) Comuni con più di 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (“hinterland”) individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro (cfr. Istat, I sistemi locali del lavoro 1991, Roma, 1997). Le aree urbane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (3) Comuni con più di 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

**Tavola 4 - Incarichi a vendere** <sup>(1)</sup>  
(percentuali di agenzie; trimestre di riferimento: ottobre-dicembre 2009)

	numero di incarichi da evadere alla fine del trimestre rispetto al periodo precedente			numero di nuovi incarichi ricevuti nel trimestre rispetto al periodo precedente		
	inferiore	uguale	superiore	inferiore	uguale	superiore
<b>Per ripartizioni geografiche</b>						
Nord Ovest.....	21,1	53,1	25,8	29,0	46,6	24,4
di cui: aree urbane (2).....	19,5	54,9	25,6	29,5	42,9	27,6
aree non urbane.....	22,2	51,9	25,9	28,6	49,4	22,1
Nord Est.....	14,6	50,0	35,4	19,2	51,1	29,7
di cui: aree urbane (2).....	18,1	51,6	30,2	14,5	55,5	30,0
aree non urbane.....	13,3	49,4	37,3	21,0	49,4	29,6
Centro.....	23,0	40,4	36,6	23,8	42,3	33,9
di cui: aree urbane (2).....	26,0	45,2	28,8	27,5	49,0	23,5
aree non urbane.....	21,0	37,1	41,9	21,3	37,7	41,0
Sud e Isole.....	18,3	41,8	39,8	23,4	41,4	35,3
di cui: aree urbane (2).....	19,3	50,4	30,3	22,6	42,8	34,6
aree non urbane.....	17,9	38,5	43,6	23,7	40,8	35,5
<b>Per popolazione residente</b>						
Aree urbane (più di 250 mila abitanti) (2).....	20,9	51,4	27,7	25,5	46,9	27,6
Aree non urbane (meno di 250 mila abitanti).....	18,8	46,3	34,9	24,2	45,7	30,1
Aree metropolitane (più di 500 mila abitanti) (3).....	21,8	52,3	25,9	29,3	44,3	26,3
Aree non metropolitane (meno di 500 mila abitanti).....	18,8	46,7	34,5	23,0	46,8	30,2
<b>Totale.....</b>	<b>19,6</b>	<b>48,1</b>	<b>32,3</b>	<b>24,7</b>	<b>46,1</b>	<b>29,2</b>
<i>per memoria:</i>						
Terzo trimestre 2009.....	17,2	43,0	39,8	22,0	42,9	35,1
Secondo trimestre 2009.....	15,0	41,5	43,5	27,2	39,2	33,6
Primo trimestre 2009.....	15,9	35,5	48,5	24,3	33,7	42,0
Quarto trimestre 2008.....	15,1	35,2	49,8	24,4	37,0	38,5

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa sul mercato delle abitazioni in Italia.

(1) Le percentuali sono riferite alle risposte valide delle agenzie immobiliari che hanno partecipato all'indagine relativa al trimestre di riferimento, ponderate con la popolazione di agenzie desunta dagli archivi Istat-Asia (2007). – (2) Comuni con più di 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (“hinterland”) individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro (cfr. Istat, I sistemi locali del lavoro 1991, Roma, 1997). Le aree urbane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (3) Comuni con più di 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

**Tavola 5 - Cause prevalenti di cessazione dell'incarico a vendere** <sup>(1)</sup>*(percentuali di agenzie; trimestre di riferimento: ottobre-dicembre 2009)*

	proposte di acquisto a prezzi bassi per il venditore	attese di prezzi più favorevoli	assenza di proposte di acquisto causa prezzi troppo alti	troppo tempo trascorso dall'inizio dell'incarico	difficoltà nel reperimento del mutuo	sopraggiunte difficoltà per il venditore	altro
<b>Per ripartizioni geografiche</b>							
Nord Ovest.....	53,9	23,4	60,7	16,1	53,6	4,2	4,2
di cui: aree urbane (2).....	60,1	22,4	67,7	14,0	54,3	3,1	4,6
aree non urbane.....	49,4	24,1	55,7	17,7	53,2	5,1	3,8
Nord Est.....	47,6	22,3	64,8	30,1	48,9	4,5	9,0
di cui: aree urbane (2).....	46,1	27,0	61,1	33,2	47,5	3,6	7,4
aree non urbane.....	48,2	20,5	66,3	28,9	49,4	4,8	9,6
Centro.....	56,9	27,8	65,4	18,6	47,1	3,2	6,2
di cui: aree urbane (2).....	53,7	30,0	72,2	24,1	34,5	5,5	3,3
aree non urbane.....	59,0	26,2	60,7	14,8	55,7	1,6	8,2
Sud e Isole.....	67,1	18,4	64,2	14,8	50,2	1,9	6,3
di cui: aree urbane (2).....	55,2	22,8	61,1	10,1	53,9	3,6	6,2
aree non urbane.....	71,8	16,7	65,4	16,7	48,7	1,3	6,4
<b>Per popolazione residente</b>							
Aree urbane (più di 250 mila abitanti) (2).....	55,3	25,3	67,0	19,9	47,9	3,8	5,0
Aree non urbane (meno di 250 mila abitanti).....	54,0	22,5	61,1	20,2	52,0	3,8	6,8
Aree metropolitane (più di 500 mila abitanti)(3).....	58,0	23,8	67,9	15,6	48,3	4,3	4,5
Aree non metropolitane (meno di 500 mila abitanti).....	53,2	23,4	61,6	21,7	51,3	3,6	6,7
<b>Totale.....</b>	<b>54,5</b>	<b>23,5</b>	<b>63,2</b>	<b>20,1</b>	<b>50,5</b>	<b>3,8</b>	<b>6,1</b>
<i>per memoria:</i>							
Terzo trimestre 2009.....	52,5	21,9	64,8	22,5	50,0	2,4	4,3
Secondo trimestre 2009.....	54,7	17,8	66,1	19,7	49,3	1,1	6,8
Primo trimestre 2009.....	53,4	24,5	65,9	18,9	50,3	2,6	6,8
Quarto trimestre 2008.....	52,3	18,4	64,7	16,8	47,0	3,9	7,1

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa sul mercato delle abitazioni in Italia.

(1) Le percentuali sono riferite alle risposte valide delle agenzie immobiliari che hanno partecipato all'indagine relativa al trimestre di riferimento, ponderate con la popolazione di agenzie desunta dagli archivi Istat-Asia (2007). Dal momento che ogni agenzia può indicare fino a tre determinanti per il mancato rinnovo dei mandati la somma delle percentuali per riga può anche essere superiore a 100. – (2) Comuni con più di 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana ("hinterland") individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro (cfr. Istat, I sistemi locali del lavoro 1991, Roma, 1997). Le aree urbane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (3) Comuni con più di 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

**Tavola 6 - Rapporto tra prezzo pagato all'acquisto e prezzo inizialmente richiesto dal venditore**<sup>(1)</sup>  
(percentuali di agenzie, salvo diversa indicazione; trimestre di riferimento: ottobre-dicembre 2009)

	uguale o superiore	inferiore meno del 5%	inferiore tra il 5 e il 10%	inferiore tra il 10 e il 20%	inferiore tra il 20 e il 30%	inferiore di oltre il 30%	riduzione media (2)
<b>Per ripartizioni geografiche</b>							
Nord Ovest.....	3,3	13,3	34,0	34,1	13,1	2,2	12,0
di cui: aree urbane (3).....	2,4	12,3	35,4	37,8	9,7	2,4	11,9
aree non urbane.....	4,1	14,3	32,7	30,6	16,3	0,0	12,2
Nord Est.....	3,6	9,5	41,6	35,2	10,1	0,1	11,2
di cui: aree urbane (3).....	4,1	12,4	41,5	35,5	6,2	0,0	10,4
aree non urbane.....	3,3	8,3	41,7	35,0	11,7	0,0	11,5
Centro.....	0,0	5,8	35,9	43,6	12,1	0,0	12,8
di cui: aree urbane (3).....	0,0	6,2	32,5	49,0	10,1	0,0	13,3
aree non urbane.....	0,0	5,6	38,9	38,9	13,9	0,0	12,4
Sud e Isole.....	5,3	7,1	21,0	47,7	17,0	0,0	13,8
di cui: aree urbane (3).....	2,0	7,9	27,2	42,6	19,4	0,0	13,8
aree non urbane.....	6,8	6,8	18,2	50,0	15,9	0,0	13,8
<b>Per popolazione residente</b>							
Aree urbane (più di 250 mila abitanti) (3).....	2,1	10,5	35,3	40,5	9,8	1,8	12,1
Aree non urbane (meno di 250 mila abitanti).....	3,9	9,7	35,2	35,9	14,3	1,0	12,2
Aree metropolitane (più di 500 mila abitanti) (4).....	1,8	10,6	32,9	42,2	9,9	2,5	12,4
Aree non metropolitane (meno di 500 mila abitanti).....	3,7	9,8	36,2	35,9	13,5	0,9	12,0
<b>Totale.....</b>	<b>3,2</b>	<b>10,0</b>	<b>35,2</b>	<b>37,8</b>	<b>12,5</b>	<b>1,3</b>	<b>12,1</b>
<i>per memoria:</i>							
Terzo trimestre 2009.....	2,2	13,2	37,6	37,5	7,6	1,9	11,3
Secondo trimestre 2009.....	3,0	8,1	37,1	39,4	10,7	1,7	12,2
Primo trimestre 2009.....	3,7	8,9	36,1	40,6	9,6	1,1	11,8
Quarto trimestre 2008.....	6,1	14,2	44,6	30,5	4,0	0,6	9,5

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa sul mercato delle abitazioni in Italia.

(1) Le percentuali sono riferite alle risposte valide delle agenzie immobiliari che hanno dichiarato di avere effettuato vendite nel trimestre di riferimento, ponderate con la popolazione di agenzie desunta dagli archivi Istat-Asia (2007). – (2) Riduzione media percentuale ottenuta considerando il punto centrale di ogni intervallo e ipotizzando 0 per la modalità di risposta inferiore e 35 per quello superiore. – (3) Comuni con più di 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (“hinterland”) individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro (cfr. Istat, I sistemi locali del lavoro 1991, Roma, 1997). Le aree urbane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (4) Comuni con più di 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

**Tavola 7 - Tempi di vendita** <sup>(1)</sup>  
(mesi; trimestre di riferimento: ottobre-dicembre 2009)

	<b>tempo medio intercorso tra l'affidamento dell'incarico e l'effettiva vendita</b> (mesi)
<b>Per ripartizioni geografiche</b>	
Nord Ovest.....	7,0
di cui: aree urbane (2).....	5,8
aree non urbane.....	7,9
Nord Est.....	7,5
di cui: aree urbane (2).....	7,5
aree non urbane.....	7,4
Centro.....	6,5
di cui: aree urbane (2).....	5,5
aree non urbane.....	7,4
Sud e Isole.....	7,1
di cui: aree urbane (2).....	5,6
aree non urbane.....	7,7
<b>Per popolazione residente</b>	
Aree urbane (più di 250 mila abitanti) (2).....	6,1
Aree non urbane (meno di 250 mila abitanti).....	7,6
Aree metropolitane (più di 500 mila abitanti) (3).....	5,6
Aree non metropolitane (meno di 500 mila abitanti).....	7,5
<b>Totale.....</b>	<b>7,0</b>
<i>per memoria:</i>	
Terzo trimestre 2009.....	6,7
Secondo trimestre 2009.....	6,4
Primo trimestre 2009.....	6,7
Quarto trimestre 2008.....	6,7

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa sul mercato delle abitazioni in Italia.

(1) I mesi e le percentuali sono riferite alle risposte valide delle agenzie immobiliari che hanno dichiarato di avere effettuato vendite nel trimestre di riferimento, ponderate con la popolazione di agenzie desunta dagli archivi Istat-Asia (2007). – (2) Comuni con più di 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (“hinterland”) individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro (cfr. Istat, I sistemi locali del lavoro 1991, Roma, 1997). Le aree urbane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (3) Comuni con più di 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

**Tavola 8 - Acquisti di abitazione e mutui ipotecari <sup>(1)</sup>**  
*(valori percentuali; trimestre di riferimento ottobre-dicembre 2009)*

	<b>percentuale di acquisti finanziati con mutuo</b>	<b>rapporto tra prestito e valore dell'immobile</b>
<b>Per ripartizioni geografiche</b>		
Nord Ovest.....	70,4	70,5
di cui: aree urbane (2).....	72,0	69,9
aree non urbane.....	68,9	71,1
Nord Est.....	72,8	73,5
di cui: aree urbane (2).....	71,7	67,6
aree non urbane.....	73,1	75,3
Centro.....	66,9	69,8
di cui: aree urbane (2).....	76,4	63,6
aree non urbane.....	62,0	73,0
Sud e Isole.....	66,3	69,1
di cui: aree urbane (2).....	72,3	69,3
aree non urbane.....	63,1	69,0
<b>Per popolazione residente</b>		
Aree urbane (più di 250 mila abitanti) (2).....	72,9	68,2
Aree non urbane (meno di 250 mila abitanti).....	68,2	72,8
Aree metropolitane (più di 500 mila abitanti)(3).....	72,9	68,1
Aree non metropolitane (meno di 500 mila abitanti).....	68,8	72,3
<b>Totale.....</b>	<b>70,0</b>	<b>71,1</b>
<i>per memoria:</i>		
Terzo trimestre 2009.....	69,0	71,4
Secondo trimestre 2009.....	68,3	69,6
Primo trimestre 2009.....	70,4	71,0
Quarto trimestre 2008.....	69,1	68,6

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa sul mercato delle abitazioni in Italia.

(1) Risposte valide delle agenzie immobiliari che hanno dichiarato di avere effettuato vendite nel trimestre di riferimento. Stime ponderate con il numero di case vendute dichiarato dai rispondenti e riferite alla popolazione di agenzie desunta dagli archivi Istat-Asia (2007). – (2) Comuni con più di 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (“hinterland”) individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro (cfr. Istat, I sistemi locali del lavoro 1991, Roma, 1997). Le aree urbane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (3) Comuni con più di 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

**Tavola 9 - Prospettive del mercato in cui opera l'agenzia** <sup>(1)</sup>*(percentuali di agenzie; trimestre di riferimento: ottobre-dicembre 2009)*

	condizioni del mercato in cui opera l'agenzia nel trimestre in corso (gennaio-marzo 2010)			numero atteso di nuovi incarichi a vendere nel trimestre in corso (gennaio-marzo 2010) rispetto a quello di riferimento			livello atteso dei prezzi nel trimestre in corso (gennaio-marzo 2010) rispetto a quello di riferimento (2)		
	sfavorevoli	normali	favorevoli	inferiore	uguale	superiore	inferiore	uguale	superiore
<b>Per ripartizioni geografiche</b>									
Nord Ovest.....	23,2	52,9	24,0	16,4	54,4	29,2	33,9	63,1	2,9
di cui: aree urbane (3).....	17,7	57,7	24,6	18,6	52,8	28,5	41,7	54,7	3,6
aree non urbane.....	27,2	49,4	23,5	14,8	55,6	29,6	28,4	69,1	2,5
Nord Est.....	18,8	50,9	30,2	16,1	58,1	25,8	31,9	65,5	2,6
di cui: aree urbane (3).....	15,2	56,5	28,3	9,9	61,4	28,7	37,3	59,4	3,3
aree non urbane.....	20,2	48,8	31,0	18,5	56,8	24,7	29,8	67,9	2,4
Centro.....	24,5	52,3	23,2	10,6	62,7	26,7	40,0	58,7	1,3
di cui: aree urbane (3).....	18,1	57,9	24,0	9,1	59,4	31,5	40,9	58,3	0,8
aree non urbane.....	29,0	48,4	22,6	11,7	65,0	23,3	39,3	59,0	1,6
Sud e Isole.....	23,3	49,7	26,9	22,8	40,6	36,6	39,5	58,7	1,8
di cui: aree urbane (3).....	21,5	54,0	24,5	17,2	46,7	36,1	49,9	46,7	3,4
aree non urbane.....	24,1	48,1	27,8	25,0	38,2	36,8	35,4	63,3	1,3
<b>Per popolazione residente</b>									
Aree urbane (più di 250 mila abitanti) (3).....	17,6	57,2	25,2	14,4	55,6	30,0	41,4	55,8	2,8
Aree non urbane (meno di 250 mila abitanti).....	25,2	48,8	26,0	16,5	55,7	27,8	32,0	65,9	2,1
Aree metropolitane (più di 500 mila abitanti) (4).....	18,7	57,1	24,2	16,4	53,3	30,3	42,5	54,5	3,0
Aree non metropolitane (meno di 500 mila abitanti).....	23,7	50,0	26,2	15,5	56,5	28,0	32,9	64,9	2,1
<b>Totale (5) .....</b>	<b>22,4</b>	<b>51,9</b>	<b>25,7</b>	<b>15,7</b>	<b>55,7</b>	<b>28,6</b>	<b>35,4</b>	<b>62,2</b>	<b>2,4</b>
<i>per memoria:</i>									
Terzo trimestre 2009.....	28,7	46,6	24,8	17,1	55,6	27,3	39,2	57,5	3,3
Secondo trimestre 2009.....	37,5	47,6	14,9	24,3	52,2	23,5	47,7	49,9	2,4
Primo trimestre 2009.....	27,7	51,5	20,8	16,3	55,6	28,1	47,6	49,7	2,7
Quarto trimestre 2008.....	76,6	18,1	5,3	19,8	45,3	35,0	65,0	19,2	15,8

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa sul mercato delle abitazioni in Italia.

(1) Le percentuali sono riferite alle risposte valide delle agenzie immobiliari che hanno partecipato all'indagine relativa al trimestre di riferimento, ponderate con la popolazione di agenzie desunta dagli archivi Istat-Asia (2007). – (2) Variabile continua discretizzata come segue: “in diminuzione”: variazione negativa superiore all'1 per cento, “stabile”: variazione compresa tra -1 e +1 per cento, “in aumento”: variazione positiva superiore all'1 per cento. – (3) Comuni con più di 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (“hinterland”) individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro (cfr. Istat, I sistemi locali del lavoro 1991, Roma, 1997). Le aree urbane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (4) Comuni con più di 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo. – (5) Media delle risposte riferite ai singoli mercati locali.

**Tavola 10 – Situazione generale del mercato immobiliare in Italia <sup>(1)</sup>**  
*(percentuali di agenzie; trimestre di riferimento: ottobre-dicembre 2009)*

	attese per il trimestre in corso rispetto a quello di riferimento			attese nei prossimi due anni rispetto al trimestre di riferimento		
	peggiore	uguale	migliore	peggiore	uguale	migliore
<b>Per ripartizioni geografiche</b>						
Nord Ovest.....	28,6	56,4	15,0	13,0	18,2	68,8
di cui: aree urbane (2).....	22,7	60,9	16,4	10,5	15,6	73,9
aree non urbane.....	32,9	53,2	13,9	14,9	20,3	64,9
Nord Est.....	21,1	62,4	16,5	10,1	25,7	64,2
di cui: aree urbane (2).....	25,1	62,8	12,1	9,3	25,2	65,6
aree non urbane.....	19,5	62,2	18,3	10,4	26,0	63,6
Centro.....	22,4	61,0	16,6	14,2	23,5	62,3
di cui: aree urbane (2).....	21,6	61,5	16,8	12,9	26,3	60,8
aree non urbane.....	23,0	60,7	16,4	15,0	21,7	63,3
Sud e Isole.....	23,6	61,0	15,4	10,0	21,6	68,5
di cui: aree urbane (2).....	22,4	61,7	15,8	8,8	23,6	67,5
aree non urbane.....	24,1	60,8	15,2	10,4	20,8	68,8
<b>Per popolazione residente</b>						
Aree urbane (più di 250 mila abitanti) (2).....	22,9	61,5	15,6	10,7	20,8	68,5
Aree non urbane (meno di 250 mila abitanti).....	25,8	58,4	15,9	13,0	22,3	64,7
Aree metropolitane (più di 500 mila abitanti) (3).....	23,1	60,0	16,9	11,1	19,6	69,2
Aree non metropolitane (meno di 500 mila abitanti).....	25,3	59,3	15,4	12,5	22,5	65,0
<b>Totale.....</b>	<b>24,7</b>	<b>59,5</b>	<b>15,8</b>	<b>12,2</b>	<b>21,7</b>	<b>66,1</b>
<i>per memoria:</i>						
Terzo trimestre 2009.....	29,4	58,1	12,5	16,0	24,2	59,8
Secondo trimestre 2009.....	39,9	55,2	4,9	18,6	25,9	55,5
Primo trimestre 2009.....	32,4	56,3	11,4	12,4	22,0	65,6
Quarto trimestre 2008.....	60,8	34,6	4,6	35,0	19,8	45,2

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa sul mercato delle abitazioni in Italia.

(1) Le percentuali sono riferite alle risposte valide delle agenzie immobiliari che hanno partecipato all'indagine relativa al trimestre di riferimento, ponderate con la popolazione di agenzie desunta dagli archivi Istat-Asia (2007). – (2) Comuni con più di 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana ("hinterland") individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro (cfr. Istat, I sistemi locali del lavoro 1991, Roma, 1997). Le aree urbane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (3) Comuni con più di 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.



## C. Questionario

SONDAGGIO CONGIUNTURALE BANCA D'ITALIA – TECNOBORSA  
PRESSO GLI AGENTI IMMOBILIARI SUL MERCATO DELLE ABITAZIONI IN ITALIA

**GENNAIO 2010**

Nome del rispondente \_\_\_\_\_  
Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-Mail \_\_\_\_\_

### 1. Presentazione

Questa indagine è svolta ogni tre mesi da **Questlab srl** per conto della **Banca d'Italia** e di **Tecnoborsa** (Organizzazione del sistema delle Camere di Commercio per lo sviluppo e la regolazione dell'economia immobiliare) con lo scopo di acquisire informazioni sullo stato del mercato immobiliare residenziale in Italia.

All'inizio di ciascuna sezione troverà delle indicazioni che potrebbero essere utili per fornire la risposta alle singole domande. Il questionario è organizzato in tre sezioni: (A) l'andamento delle compravendite di immobili residenziali; (B) le quotazioni; (C) le prospettive a breve termine.

La maggior parte delle domande del questionario sono di natura qualitativa; solo alcune richiederanno una valutazione numerica. Se le riesce difficile fornire una valutazione esatta, riporti per favore una cifra compresa tra un minimo e un massimo.

Il questionario è rivolto agli **agenti immobiliari** o agli **operatori** in grado di rispondere in merito all'attività dell'**agenzia nel suo complesso**.

Il report contenente i risultati della trascorsa edizione del sondaggio è scaricabile all'indirizzo internet [http://www.bancaditalia.it/statistiche/indcamp/sondaggio\\_mercato\\_abitazioni](http://www.bancaditalia.it/statistiche/indcamp/sondaggio_mercato_abitazioni)

### 2. Indicazioni generali

- Quando sono richieste delle variazioni percentuali, nella prima casella a sinistra indicarne il segno (+ per gli aumenti; — per le diminuzioni).
- Le risposte devono essere riferite agli andamenti registrati nel trimestre ottobre-dicembre 2009.
- Nelle risposte riferirsi **esclusivamente alle unità abitative**, escludendo altri tipi di unità (box, cantine etc.).

### 3. Per informazioni su aspetti operativi nella compilazione del questionario:

**Questlab Srl**, via Ospedale 27 30174 Venezia Mestre, telefono 0418105560, telefax 0418105561, e-mail: info@questlab.it

### 4. Per chiarimenti e informazioni su aspetti metodologici:

**Banca d'Italia**, via Nazionale 91 00184 Roma, telefono 0647923324-0647922190, telefax 0647929210, e-mail: studi.rms@bancaditalia.it

**Tecnoborsa**, via Capitan Bavastro 116 00154 Roma, telefono 0657300710 – Fax 0657301832, e-mail: osservatorio@tecnoborsa.com

### INFORMATIVA AI SENSI DEL D. LGS. 196/2003

Questa indagine è curata da Tecnoborsa e dalla Banca d'Italia e ha lo scopo principale di rilevare, ogni tre mesi, le previsioni delle agenzie immobiliari italiane su alcuni fenomeni economici. La collaborazione richiesta è del tutto volontaria. Le informazioni sono raccolte dalla Questlab S.r.l. e utilizzate dalla Banca d'Italia e da Tecnoborsa per fini di ricerca. I dati saranno conservati senza limiti di tempo e trattati con modalità atte a garantire la riservatezza dei rispondenti, in osservanza al D.Lgs. 196/2003 ("codice della privacy", nel seguito "codice"). I risultati dell'indagine saranno pubblicati esclusivamente in forma anonima e aggregata. Gli interessati potranno esercitare i diritti di cui all'art. 7 del citato "codice" – che prevede tra gli altri il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei o incompleti, nonché il diritto di opporsi al trattamento per motivi legittimi – nei confronti del titolare o dei responsabili del trattamento. *Titolare del trattamento dei dati*: Banca d'Italia: Servizio Organizzazione, Via Nazionale 91, 00184 ROMA. *Responsabile del trattamento dei dati*: Per la Banca d'Italia: Servizio Studi di Congiuntura e Politica Monetaria, Via Nazionale 91, 00184 ROMA; per la Questlab S.r.l.: Giuseppe Castiello, Via Ospedale 27, 30174 VENEZIA - MESTRE; per Tecnoborsa SCPA: Ettore Troiani, Via Capitan Bavastro 116, 00154 ROMA.

Denominazione dell'impresa .....						
Forma giuridica.....	<input type="text" value="1"/>	<input type="text" value="2"/>	<input type="text" value="3"/>	<input type="text" value="4"/>	<input type="text" value="5"/>	<input type="text" value="6"/>
	SRL	SPA	SAS	SNC	Ditta individ.	Altro (*)
(*) specificare: _____						
Impresa è affiliata ad un gruppo? <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì; nome del gruppo.....						
<i>(per gruppo si intende un insieme di più imprese controllate direttamente o indirettamente attraverso una o più catene di controllo - per esempio franchising – dalle medesime persone fisiche o dal medesimo ente):</i>						

<b>1. Consideri la situazione del mercato immobiliare nel solo territorio in cui opera l'agenzia: come la giudica nel trimestre ottobre-dicembre 2009 rispetto a quello precedente?</b>	<input type="checkbox"/> Migliore	<input type="checkbox"/> Uguale	<input type="checkbox"/> Peggior
---	-----------------------------------	---------------------------------	----------------------------------

	Nel trimestre luglio-settembre 2009	Nel trimestre ottobre-dicembre 2009
<b>2. L'agenzia ha venduto abitazioni?</b>	Sì, solo abitazioni nuove  __  Sì, solo abitazioni preesistenti  __  Sì, abitazioni nuove ed preesistenti  __  No  __	Sì, solo abitazioni nuove  __  Sì, solo abitazioni preesistenti  __  Sì, abitazioni nuove ed preesistenti  __  No  __

<b>3. Se sì, ci può indicare quante abitazioni ha venduto ?</b>	Nuove  _____  Preesistenti  _____	Nuove  _____  Preesistenti  _____
---	-----------------------------------	-----------------------------------

<b>4. Quanti agenti operano attualmente per l'agenzia (Lei incluso)?</b>	_____
--	-------

**Se l'agenzia NON ha venduto immobili nel trimestre di riferimento (ottobre-dicembre 2009) , salti alla domanda A2.**

<b>5. Indicare il comune in cui l'agenzia ha effettuato la maggior parte delle compravendite nel trimestre ottobre-dicembre 2009 (*)</b>	CAP  _____	COMUNE  _____
--	------------	---------------

(\*) In caso di compravendite effettuate in più comuni, riferisca tutte le risposte al comune in cui si concentra la maggior parte dell'attività dell'agenzia, misurata dal valore complessivo delle compravendite.

**SEZIONE A – LE COMPRAVENDITE**

In questa sezione si raccolgono informazioni sull'andamento delle compravendite effettuate dall'agenzia. Nella maggior parte dei casi Le sarà richiesto di riportare le informazioni relative al complesso del trimestre di riferimento, che per questa indagine è il periodo **ottobre-dicembre 2009**.

<b>A1.</b> Pensando al complesso delle abitazioni vendute dall'agenzia nel trimestre di riferimento, saprebbe indicare quanti mesi sono passati in media dall'affidamento dell'incarico all'effettiva vendita dell'immobile (firma del contratto preliminare di vendita)?	nel trimestre di riferimento (ottobre-dicembre 2009)  _____  mesi	nel trimestre precedente quello di riferimento (luglio-settembre 2009)  _____  mesi
---	--	--

<b>A2.</b> Alla fine del trimestre di riferimento ( <b>ottobre-dicembre 2009</b> ) saprebbe indicare se il <u>numero di incarichi</u> a vendere <u>ancora da evadere</u> risulta, rispetto alla fine del trimestre precedente (luglio-settembre 2009): <i>(riferire la risposta sia agli incarichi acquisiti prima del trimestre di riferimento, sia a quelli acquisiti durante)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Molto inferiore  __ </li> <li>• Inferiore  __ </li> <li>• Uguale  __ </li> <li>• Superiore  __ </li> <li>• Molto superiore  __ </li> </ul>
---	---

<b>A3.</b> Il <u>numero di nuovi incarichi</u> a vendere ricevuti dall'agenzia nel corso del trimestre di riferimento risulta, rispetto a quelli acquisiti nel trimestre precedente: <i>(riferire la risposta solo agli incarichi acquisiti durante il trimestre di riferimento, includendo anche quelli eventualmente già evasi)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Molto inferiore  __ </li> <li>• Inferiore  __ </li> <li>• Uguale  __ </li> <li>• Superiore  __ </li> <li>• Molto superiore  __ </li> </ul>
--	---

<b>A4.</b> Parliamo ora degli incarichi che sono scaduti e/o non rinnovati nel trimestre di riferimento. Potrebbe indicare le determinanti più importanti di questo comportamento, tra quelle qui a fianco elencate? <i>(sceglierne al massimo tre)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le offerte ricevute sono state ritenute troppo basse dal venditore  __ </li> <li>• Aspettative di prezzi più elevati in futuro hanno indotto i proprietari ad attendere  __ </li> <li>• Non sono state ricevute offerte perché il prezzo è stato ritenuto troppo alto dall'acquirente  __ </li> <li>• E' trascorso troppo tempo da quando l'appartamento è stato collocato sul mercato  __ </li> <li>• Le provvigioni sono state ritenute troppo elevate dal venditore  __ </li> <li>• L'acquirente ha incontrato difficoltà nel reperire il mutuo  __ </li> <li>• Sono sopraggiunte difficoltà del venditore (pignoramenti, separazioni, ecc.)  __ </li> <li>• Altro (specificare)  __ </li> </ul>
---	--

**Se l'agenzia NON ha venduto immobili nel trimestre di riferimento (ottobre-dicembre 2009), salti alla domanda B1.**

**A5.** Pensi al complesso delle case vendute dall'agenzia nel trimestre di riferimento. In quanti dei casi di cui Lei è al corrente e per quale percentuale del prezzo l'acquirente ha fatto ricorso a un mutuo? \_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_ | % del numero di contratti di compravendita assistiti da mutuo  
 \_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_ | valore % del mutuo rispetto al prezzo pattuito  
 \_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_ | Non so rispondere

**SEZIONE B – I PREZZI**

Questa sezione raccoglie informazioni sui prezzi di vendita registrati nel periodo di riferimento (ottobre-dicembre 2009).

	Rispetto al trimestre luglio-settembre 2009	Rispetto a un anno fa
<b>B1. (in caso l'agenzia abbia venduto immobili nel trimestre di riferimento)</b> Pensando alla tipologia prevalente di immobili venduti dall'agenzia nel trimestre di riferimento il prezzo di vendita (al mq) risulta in media:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In forte diminuzione   <input type="checkbox"/>  </li> <li>• In diminuzione   <input type="checkbox"/>  </li> <li>• All'incirca stabile   <input type="checkbox"/>  </li> <li>• In aumento   <input type="checkbox"/>  </li> <li>• In forte aumento   <input type="checkbox"/>  </li> </ul>	
<b>B1. (in caso l'agenzia NON abbia venduto immobili nel trimestre di riferimento)</b> Pensi alla zona di competenza dell'agenzia: nel trimestre di riferimento ritiene che i prezzi di vendita (al mq) siano in media:		
<b>B1_1.</b> Saprebbe anche indicare di quanto è cambiato questo prezzo di vendita in percentuale? (indicare anche il segno della variazione)	+/-  __ __  ,  __  %	+/-  __ __  ,  __  %

**Se l'agenzia NON ha venduto immobili nel trimestre di riferimento, salti alla domanda C1.**

<b>B2.</b> Pensando alla tipologia prevalente di immobili venduti dall'agenzia nel trimestre di riferimento, il prezzo effettivamente ottenuto risulta, rispetto alla prima richiesta del venditore:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Inferiore</b> di:</li> <li>Oltre il 30%   <input type="checkbox"/>  </li> <li>Tra 20-30%   <input type="checkbox"/>  </li> <li>Tra 10-20%   <input type="checkbox"/>  </li> <li>Tra 5 e 10%   <input type="checkbox"/>  </li> <li>Meno del 5%   <input type="checkbox"/>  </li> <li>• <b>Uguale</b> (o superiore)   <input type="checkbox"/>  </li> </ul>
--	---

**SEZIONE C – LE PROSPETTIVE**

In questa sezione si raccolgono informazioni sulle prospettive a breve termine del mercato immobiliare.

<b>C1.</b> Pensi alla tipologia di immobili usualmente più venduta dall'agenzia, a prescindere dall'andamento recente delle vendite. Come ritiene potranno variare i prezzi nel trimestre gennaio-marzo 2010 rispetto al trimestre di riferimento (ottobre-dicembre 2009)?	<ul style="list-style-type: none"> <li>In forte diminuzione   <input type="checkbox"/>  </li> <li>In diminuzione   <input type="checkbox"/>  </li> <li>All'incirca stabile   <input type="checkbox"/>  </li> <li>In aumento   <input type="checkbox"/>  </li> <li>In forte aumento   <input type="checkbox"/>  </li> </ul>
<b>C1_1.</b> Saprebbe anche indicare di quanto cambieranno questi prezzi di vendita in percentuale? (indicare anche il segno della variazione)	+/-  __ __  ,  __  %
<b>C2.</b> Secondo le Sue aspettative, nel trimestre gennaio-marzo 2010 ritiene che il numero dei nuovi incarichi a vendere ricevuti dall'agenzia sarà, rispetto al trimestre di riferimento:	<ul style="list-style-type: none"> <li>Molto inferiore   <input type="checkbox"/>  </li> <li>Inferiore   <input type="checkbox"/>  </li> <li>All'incirca lo stesso   <input type="checkbox"/>  </li> <li>Superiore   <input type="checkbox"/>  </li> <li>Molto superiore   <input type="checkbox"/>  </li> </ul>
<b>C3.</b> Consideri la situazione del mercato immobiliare nel solo territorio in cui opera l'agenzia: come sarà l'andamento nel trimestre gennaio-marzo 2010 rispetto al precedente?	<input type="checkbox"/> più sfavorevole <input type="checkbox"/> invariato <input type="checkbox"/> più favorevole
<b>C4.</b> Consideri ora la situazione generale del mercato immobiliare, riferita all'intero territorio nazionale: rispetto alla situazione attuale, come ritiene essa si presenterà?	Nel trimestre in corso: <input type="checkbox"/> Peggioro <input type="checkbox"/> Uguale <input type="checkbox"/> Migliore Nel prossimo biennio: <input type="checkbox"/> Peggioro <input type="checkbox"/> Uguale <input type="checkbox"/> Migliore



## AVVERTENZE

- I. - Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.
- II. - Segni convenzionali:
- quando il fenomeno non esiste;
  - ... quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
  - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.
- I dati riportati fra parentesi sono provvisori, quelli fra parentesi in corsivo sono stimati.
- III. - Le tavole sono contrassegnate, oltre che da un numero progressivo, da un codice alfanumerico che individua in modo univoco il contenuto della tavola nell'archivio elettronico in cui sono memorizzate le informazioni destinate alla diffusione esterna. Analogo codice identifica le diverse grandezze riportate in ciascuna tavola.
- IV. - Le note metodologiche, riportate nelle ultime pagine del Supplemento, sono contrassegnate da codici elettronici che si riferiscono alle tavole e, nell'ambito di ciascuna di esse, alle singole grandezze economiche. Quando la nota metodologica è relativa a una particolare osservazione, essa segue il codice della variabile associato alla data di riferimento dell'osservazione.

## SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO STATISTICO

**Moneta e banche** (mensile)

**Mercato finanziario** (mensile)

**Finanza pubblica, fabbisogno e debito** (mensile)

**Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero** (mensile)

**Conti finanziari** (trimestrale)

**Sistema dei pagamenti** (semestrale)

**Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea** (annuale)

**Debito delle Amministrazioni locali** (annuale)

**La ricchezza delle famiglie italiane** (annuale)

**Indagini campionarie** (periodicità variabile)

**Note metodologiche** (periodicità variabile)

*Tutti i supplementi sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia: [www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it)*

*Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo [statistiche@bancaditalia.it](mailto:statistiche@bancaditalia.it)*

*Stampa su carta riciclata*